

## Il ministro Fioramonti si dimette e vuole creare un gruppo pro-premier: l'ira dei Pentastellati

La notizia era nell'aria, ma è arrivata per lettera al premier Giuseppe Conte solo all'antivigilia di Natale: Lorenzo Fioramonti, esponente dei Cinque Stelle, ha dato le dimissioni dal suo incarico di ministro dell'Istruzione, deluso da una manovra che ha trascurato, a suo giudizio, le sue richieste minime per i bisogni della scuola italiana. Chi ha coraggio non scappa, l'attacco del M5S. L'ira del segretario pd Nicola Zingaretti: «Questo governo perde i ministri come le foglie d'autunno di un albero» commenta Italia viva. E il M5s rincara la dose: ci deve 70 mila euro. Ma Fioramonti potrebbe creare un gruppo a favore del premier.



Manovra,  
134 decreti  
attuativi

Per la legge di bilancio 2020, approvata nella notte tra il 23 e il 24 dicembre e attesa in Gazzetta ufficiale nelle prossime ore, inizia la fase due. Non solo perché molte norme non entreranno in vigore dal 1° gennaio prossimo, ma avranno una decorrenza differita come la plastic tax (luglio) e la sugar tax (ottobre), ma anche perché gli 884 commi dell'articolato arrivano al traguardo con un bagaglio di 134 misure attuative.

Così anche il decreto fiscale ha tenuto fede alla regola che durante il passaggio parlamentare la mole di decreti attuativi sia destinata a gonfiarsi: il provvedimento arrivato alle Camere aveva, per diventare pienamente operativo, necessità di 19 decreti; dopo la conversione quei decreti sono cresciuti a dismisura.

## AUTOSTRADE, LA GUERRA DEI BENETTON

### Il governo vuole cancellare la concessione risparmiando circa 16 miliardi ma la società è pronta a ricorrere ai giudici

Sarà il Parlamento il luogo in cui si deciderà il destino delle concessioni autostradali e in particolare di Autostrade per l'Italia. Il decreto legge Milleproroghe ancora non c'è, forse arriverà oggi per essere inviato al Quirinale per la firma del Capo dello Stato. Il decreto prevede il subentro immediato di Anas nella concessione. E, soprattutto, introduce un nuovo metodo di calcolo dell'indennizzo, uguale per tutti. Una formula che nel caso di Autostrade per l'Italia farebbe scendere da oltre 23 a circa 7 miliardi

di euro la somma che lo Stato dovrebbe versare.

In una lettera inviata a Palazzo Chigi, Mit e Mef, la società annuncia di essere pronta a mettere in campo tutte le azioni legali possibili per ottenere un mega risarcimento di oltre 23 miliardi di euro in caso di revoca della concessione. «È una minaccia inaccettabile» hanno risposto dal governo.



## La Libia chiede aiuto ai turchi

La Libia chiede formalmente aiuto militare alla Turchia. E la Turchia si prepara a far votare il suo parlamento, il prossimo 7 gennaio, sull'invio di truppe. Il presidente russo Vladimir Putin ha nel frattempo parlato di Libia al telefono con il premier italiano Giuseppe Conte. E ora è all'esame una «no-fly zone» a marchio europeo che porterebbe nel breve periodo alla paralisi dell'offensiva militare lanciata da Khalifa Haftar lo scorso 4 aprile contro la regione di Tripoli controllata dalle milizie fedeli al governo di Accordo Nazionale di Faye Serraj. Non è un mistero infatti che Haftar disponga di poche fanterie, ma di una netta superiorità aerea, oltretutto di sofisticati missili terraaria forniti da Russia, Egitto ed Emirati. Negli ultimi giorni le milizie di Tripoli si stanno dotando di droni e armi antiaeree turche.

## Russia, rapito un blogger

Scomparso da Mosca e portato in una base militare sull'Oceano Artico per prestare servizio di leva.

È quanto accaduto a Ruslan Shaveddinov, un attivista collaboratore del più noto oppositore del presidente russo Vladimir Putin, Alexei Navalny, il quale ha denunciato l'episodio affermando che Shaveddinov «è un prigioniero politico». Shaveddinov, di cui non si avevano più notizie da lunedì, è riuscito a chiamare la compagna utilizzando il telefono prestatogli da qualche commilitone.

E ieri, poche ore dopo quello che Navalny ha definito un vero e proprio rapimento gli uffici del blogger e avvocato sono stati nuovamente perquisiti da agenti che hanno sfondato la porta.

## Il sindaco di Pozzallo al Vescovo: no al biometano

il Sindaco di Pozzallo, Roberto Ammatuna, ha inviato una nota al vescovo di Noto per chiedere "il suo autorevole intervento sulla problematica dell'impianto di biometano che si vorrebbe realizzare in contrada Zim. "In data 18 febbraio 2019, in concomitanza con la visita del Cardinale Gualtiero Bassetti, è stato sottoscritto tra la Diocesi di Noto e le Amministrazioni Comunali di Avola, Ispica, Modica, Noto, Pachino, Portopalo, Pozzallo, Rosolini e Scicli un "Impegno per il bene comune nel solco di Giorgio La Pira e del suo sogno di costruire città vive". "Al primo punto dell'Impegno sottoscritto - si legge nella nota - è indicata la necessità di "consultarsi in maniera permanente sui temi di interesse comune per lo sviluppo del territorio, incontrandosi tutte le volte che si rende necessario" ed a seguire è stato concordato di "costruire un rapporto di reciproca solidarietà per essere ciascuno al fianco dell'altro su temi di interesse prioritari delle singole città" ed inoltre di "verificare e trovare una mediazione e una sintesi laddove alcuni interessi tra le città dovessero configgere". "In particolare proprio su questo punto previsto nell'Impegno, conoscendo la sua particolare attenzione e sensibilità alla problematica - aggiunge il Sindaco Ammatuna - desidero esternarle le mie preoccupazioni per

# Napoli, operazione Natale tranquillo: 47 arresti



Durante la settimana delle festività natalizie, i carabinieri di Napoli hanno controllato complessivamente oltre 1.000 persone, arrestando 47 persone e denunciandone a piede libero altre 11. Il giorno di Natale è stato arrestato il latitante Gennaro Annunziata. In questo periodo sono state aumentate le pattuglie e ne sono state disposte diverse anche a piedi, alcune specificatamente nei luoghi di aggregazione delle comunità locali e nelle parrocchie. Durante i servizi sono stati anche controllati molti soggetti sottoposti agli arresti domiciliari per verificare se rispettavano l'obbligo di stare in casa. Come

Vittorio Madonna, 35enne di Scampia, arrestato il giorno della vigilia dai carabinieri del nucleo radiomobile di Napoli, nonostante fosse ai domiciliari. Sempre a Scampia e anche a Secondigliano, i militari hanno denunciato per guida senza patente un 19enne e contestato violazioni al codice della strada per più di 36mila euro. Nel quartiere poggioreale i militari hanno denunciato un parcheggiatore abusivo e un 53enne di Casalnuovo con il divieto di dimora a Napoli ma sorpreso su via Stadera, in auto con un altro pregiudicato, inoltre, nello stesso quartiere, i militari hanno

elevato contravvenzioni al codice della strada per 17mila euro. Nella zona di Porta Nolana sanzioni per oltre 2mila euro a conducenti sorpresi a guidare senza patente, senza casco o senza documenti al seguito, oppure alla guida di veicoli non revisionati o non assicurati. Questa notte, a Barra i carabinieri hanno arrestato per furto aggravato un 40enne già noto alle forze dell'ordine. L'uomo è stato bloccato dopo aver rubato l'incasso di un negozio di carni in cui aveva forzato la serranda per impossessarsi di 369 euro.

## Occhiuto, ecco perchè mi ritiro dalla corsa per le Regionali

"La mia corsa solitaria sarebbe sembrata quasi una ritorsione o una ripicca. Ho condotto una dura battaglia e sono stato sconfitto. Questa è la verità". Così il sindaco di Cosenza, Mario Occhiuto, nel suo post rivolto ai "calabresi carissimi", motiva la decisione di ritirare la propria candidatura alla presidenza della Regione Calabria. "La mia corsa finisce qui - scrive Occhiuto -. Su suggerimento di tanti amici coinvolti e dopo l'ennesima sollecitazione del presidente Berlusconi, ho deciso di farmi da parte. Silvio Berlusconi è una persona a me cara che ho sempre stimato e ammirato e oggi al punto in cui siamo ho giudicato il suo invito giusto e sensato. D'altronde, non ci sono le condizioni per portare avanti da soli il progetto di cambiamento che avevamo in mente, con la speranza di una vittoria elettorale. Infatti l'attuale sistema elettorale prevede (solo in Calabria) il voto congiunto tra il candidato Presidente e i consiglieri. Con tale sistema avremmo potuto ottenere un ottimo risultato, ma, avendo contro tutti, non la vittoria. Il mio unico fine era quello di portare avanti una 'missione': cambiare la Calabria e renderla migliore".

## Cagliari, picchia la compagna davanti al figlio minorenne

Aggredita dal compagno davanti al figlio minorenne, picchiata al punto da finire in ospedale con diverse contusioni e la distorsione di un polso. È quanto subito la notte di Natale da una 31enne di Nebida, paese del sud della Sardegna. L'uomo è stato arrestato dai Carabinieri della Compagnia di Iglesias con l'accusa di maltrattamenti in famiglia e ora si trova ai domiciliari. Dopo aver aggredito la compagna con calci e pugni la donna, le ha impedito di chiamare i soccorsi strappandole il telefono, tanto che la 31enne è riuscita a chiedere aiuto solo approfittando di un momento di apparente calma e riparandosi nel garage della loro abitazione. Violenze e soprusi

che si erano già verificati in passato. La vittima aveva infatti già denunciato il compagno 39enne, quattro anni fa. All'epoca, nel 2015, quando il loro figlio aveva solo un anno, l'uomo venne arrestato per maltrattamenti dai Carabinieri di Buggerru: la donna aveva sporto querela, dopo essere tornata dai genitori. Nonostante questo la 31enne, che continuava a credere in un futuro insieme, soprattutto per il bene del figlio, si era riavvicinata al compagno, nel giugno 2019, che nel frattempo aveva seguito un percorso seguito anche dagli assistenti sociali.

# RIFORMA GIUSTIZIA, MUSACCHIO: ECCO I NODI DA SCIogliere

Vincenzo Musacchio, giurista e docente di diritto penale in varie Università italiane ed estere, ha insegnato di diritto penale presso l'Alta Scuola di Formazione della Presidenza del Consiglio in Roma (2011-2012), dal 2018 è associato della School of Public Affairs and Administration (SPAA) presso la Reuters University di Newark (USA), presidente dell'Osservatorio Antimafia del Molise e direttore Scientifico della Scuola di Legalità "don Peppe Diana" di Roma e del Molise.

## **E' davvero così grave lo stato della giustizia in Italia?**

Per rendersene conto basta entrare in un tribunale e si evidenzia immediatamente il decadimento della giustizia italiana. Pensi che la lotta ai roditori è diventato il simbolo delle richieste, sempre più urgenti, di condizioni di lavoro più salubri e della risoluzione del problema dell'edilizia giudiziaria in quasi tutti i palazzi di giustizia d'Italia. Di pochi giorni fa la notizia di un tribunale che emette sentenza di condanna senza ascoltare la difesa. Non basta la giustizia senza tempo dovuta alla riforma epocale dell'istituto della prescrizione. Adesso si sperimenta anche la giustizia senza avvocato della difesa. Io che vivo l'ambiente giudiziario da oltre venticinque anni devo dire che questo è il clima che quotidianamente serpeggia nei palazzi di giustizia. Questa è la fotografia dello stato della giustizia. **La riforma del ministro Bonafede fissa in sei mesi il termine perentorio per la conclusione delle indagini preliminari, che ne pensa?**

Concordo con l'assunto del prof. Franco Coppi: "nella vita non ci s'improvvisa". Sei mesi per chiudere le indagini preliminari con lo stato in cui versa la giustizia italiana è pura fantascienza! Esistono in materia penale perizie che impegnano i consulenti anche fino a tre, quattro mesi proprio per necessità tecnico-scientifiche, mi chiedo allora come si faccia a stare nei sei mesi? Una materia così importante e multiforme deve essere affidata a persone dotate della competenza necessaria. Ricordo solo che riforme storiche in materia penale portano i nomi di Giuliano Vassalli, Giandomenico Pisapia, e ancora Vincenzo Manzini, Arturo Rocco. Anziché fissare termini drastici, bisognerebbe depenalizzare e velocizzare le varie fasi del processo penale. Oggi si pretende che un testimone si rechi in aula, a distanza di anni, per riferire se l'assassino ha sparato con la mano sinistra o con la destra, fatto certamente già agli atti. Siamo di fronte a un

meccanismo disorganico, fonte di perdite di tempo indicibili. A volte rimpiango il vecchio codice di procedura penale con il quale i processi si risolvevano in un paio di udienze perché il giudice era nelle condizioni di poter acquisire, mediante la lettura degli atti, una conoscenza approfondita del caso.

## **Cosa ne pensa della nuova figura del "magistrato coordinatore"?**

Non la condivido perché nominato direttamente dal procuratore capo, al posto del procuratore aggiunto, fino a oggi individuato dal Csm. La ritengo lesiva delle prerogative del Csm e al limite della costituzionalità.

## **E sulla prescrizione che si blocca dopo il primo grado?**

In primis, ritengo violi il principio di eguaglianza tra i cittadini poiché mette sullo stesso piano chi commette un delitto e chi una contravvenzione. Da penalista dico che siamo di fronte è un'abnormità! Non è tuttavia il solo principio a essere violato, poiché è oltraggiato anche il principio di ragionevolezza, giacché si concepisce l'idea di un passato che non passa mai, di un tempo che non è più tale perché a un certo punto si ferma inesorabilmente. Non si può concepire l'idea di un giusto processo, dove il tempo non abbia una funzione nella vita di una persona. Non si possono mettere sullo stesso piano il condannato e l'imputato. Con questa riforma a me pare che il rischio ci sia.

## **Della riforma del Csm, che Bonafede propone cosa ne pensa?**

Absolutamente contrario al sorteggio indiscriminato poiché rischia di far eleggere un magistrato non adeguato a quel ruolo (es. di prima nomina). Sarebbero auspicabili nomine fatte con la rigorosa osservanza del criterio meritocratico, curriculare e con opportuni approfondimenti istruttori e motivazioni adeguate, accertando le competenze tecniche dei candidati. Vorrei un Csm dove Giovanni Falcone sarebbe stato senza se e senza ma Procuratore nazionale antimafia e non umiliato e escluso. Il compito di nominare procuratori, aggiunti e presidenti potrebbe essere assegnato alla Corte Costituzionale con una sezione ad hoc.

## **In conclusione, la domanda più scomoda: qual è la sua opinione sulla questione della separazione delle carriere?**

Sono tra quelli favorevoli a che i due percorsi siano nettamente separati, Pm e giudice non più "consanguinei". Un grande giurista del nostro tempo, Giovanni Conso, Presidente emerito della Corte Costituzionale, affermò con

forza che la separazione delle carriere tra giudici e Pm fosse ormai un'esigenza "ineluttabile". Giuliano Vassalli e Giandomenico Pisapia (autori dell'attuale codice di procedura penale) ritenevano che parità tra accusa e difesa e giudice terzo e imparziale fossero elementi "presupposto" della loro riforma. Un'esigenza che trae forza e legittimazione anche da quanto affermato con estrema chiarezza all'articolo 111 della Costituzione, articolo nel quale si prevede esplicitamente che "ogni processo si svolge nel contraddittorio tra le parti, in condizioni di parità, davanti a giudice terzo e imparziale". Va aggiunto che in nessun altro Paese con un processo penale di tipo accusatorio, giudici e pubblici ministeri sono reclutati congiuntamente, hanno lo stesso status, possono trasferirsi da una funzione all'altra senza specifiche valutazioni. Non nei paesi a tradizione giuridica anglosassone, come ad esempio Stati Uniti, Gran Bretagna e Australia. Non nei paesi dell'Unione europea come Germania, Austria e Olanda. In tutti questi paesi sarebbe inimmaginabile che il processo penale potesse celebrarsi, non nel pieno rispetto dei diritti della difesa e del cittadino imputato, di fronte ad un giudice che appartiene allo stesso corpo del pubblico ministero, a un giudice che è a tutti gli effetti "collega" di una delle parti in causa.

## **E' vero che anche Giovanni Falcone fosse favorevole alla separazione delle carriere?**

Il giudice - scriveva Falcone - si staglia come figura neutrale, non coinvolta, sopra le parti. Contraddice tutto ciò il fatto che, avendo formazione e carriere unificate, con destinazioni e ruoli intercambiabili, giudici e Pm siano, in realtà, indistinguibili gli uni dagli altri. Chi, come me, richiede che siano, invece, due figure strutturalmente differenziate nelle competenze e nella carriera, viene bollato come nemico dell'indipendenza del magistrato, un nostalgico della discrezionalità dell'azione penale, desideroso di porre il Pm sotto il controllo dell'esecutivo. Sempre Giovanni Falcone affermava: "Comincia a farsi strada faticosamente la consapevolezza che la regolamentazione delle funzioni e della stessa carriera dei magistrati del pubblico ministero non può più essere identica a quella dei magistrati giudicanti, diverse essendo le funzioni e quindi, le attitudini, l'habitus mentale, le capacità professionali richieste per l'espletamento di compiti così diversi... su questa direttrice bisogna muoversi.

# CAPODANNO, QUASI SEI MILIONI IN VIAGGIO PER LE VACANZE: + 20% RISPETTO ALL'ANNO SCORSO

Quasi sei milioni di italiani hanno scelto di partire per trascorrere il Capodanno fuori casa con un aumento di circa il 20% rispetto allo scorso anno. E' quanto emerge da una indagine Coldiretti dalla quale si evidenzia peraltro che resta in Italia l'81% dei vacanzieri. Sul podio delle destinazioni nelle vacanze di fine anno salgono le città e le località d'arte con il 48% seguite dalla montagna con il 38% mentre il resto si divide tra terme, mare e campagna. Il 67% ha scelto di alloggiare in case proprie, di parenti e amici o in affitto mentre il 24% preferisce l'albergo ma tengono le formule alternative come bed

and breakfast e agriturismi. Nel tempo gli oltre 23mila agriturismi italiani, continua la Coldiretti, hanno però qualificato notevolmente la propria tradizionale offerta di alloggio e ristorazione con servizi innovativi per sportivi, nostalgici, curiosi e ambientalisti, come l'equitazione, il tiro con l'arco, il trekking o attività culturali come la visita di percorsi archeologici o naturalistici, ma anche corsi di cucina e wellness. Il budget stanziato è di 434 euro per persona con un aumento del 7% rispetto allo scorso anno.



## BOOM DIPASSEGGGERI NELL'AEROPORTO DI PALERMO

Aumentano i passeggeri che per le vacanze natalizie, dal 21 dicembre 2018 al 7 gennaio 2020, hanno scelto di viaggiare da e per l'aeroporto di Palermo Falcone Borsellino. Per il periodo sono previsti 2.294 movimenti (circa 210 in più del 2018) che faranno impennare il numero totale dei passeggeri di 312mila, 24.400 viaggiatori in più dello stesso periodo a cavallo tra il 2018 e il 2019. Anche la previsione di chiusura dell'anno in corso fa registrare un aumento percentuale di circa il 6% e una previsione di passeggeri totali di 7 milioni. Dalle stime elaborate dall'ufficio statistiche della Gesap, la società di gestione dell'aeroporto di Palermo, i passeggeri crescono del 6%, quasi il doppio della crescita media a livello nazionale, fino a raggiungere il tetto dei sette milioni. Anche sul versante del numero di voli effettuati dalle due piste del Falcone Borsellino si registrano dati più che positivi: in totale saranno 51.028 i movimenti effettuati nel 2019, con un

aumento di 2.741 (+6%) rispetto al 2018. Durante il 2019, secondo le stime di fine anno, i passeggeri nazionali saranno poco oltre 5 milioni, che corrisponde a un incremento del 2,3%. I movimenti nazionali (37.708) sono aumentati del 3%. Boom di passeggeri internazionali: poco sotto i due milioni (1.945.000), cioè un incremento del 15,50% (circa 300mila viaggiatori in più rispetto al 2018). Percentuali in crescita anche per i movimenti internazionali: 13.320 (+13%), con un aumento di 1.500 movimenti. Le prime cinque compagnie per volume di traffico sono: Ryanair, Alitalia, Volotea, EasyJet Group e Vueling. Le rotte nazionali con più traffico passeggeri sono: Roma Fiumicino (1.545.000) seguito da Milano Malpensa, Bergamo, Pisa e Bologna. Le rotte internazionali preferite sono: Parigi Orly (118.000 passeggeri). Londra (Stansted), Monaco, Madrid e Londra (Gatwick). Alle 110 rotte del 2019 nel 2020 si

aggiungeranno: New York- Newark (United), Siviglia (Ryanair), Montpellier (Transavia), Dubrovnik (Volotea), Vienna e Stoccarda (LaudaMotion), Brindisi DAT. "Il 2019 è stato un anno eccezionale, frutto del lavoro, dell'impegno e della professionalità pluriennale dell'intera struttura aeroportuale - afferma Giovanni Scalia, amministratore delegato di Gesap - I passeggeri sono quasi raddoppiati e l'indice di connettività è triplicato rispetto a cinque anni fa. Ci prepariamo per i prossimi anni a nuove sfide, sia nell'ambito di nuovi collegamenti internazionali e intercontinentali sia nell'affrontare dei lavori che cambieranno e miglioreranno ulteriormente il volto dell'aeroporto, garantendo servizi di standard e di eccellenza internazionali ai passeggeri, nel pieno rispetto della sostenibilità ambientale"

## La figlia di Bruce Lee fa causa a catena di fast food per uso improprio dell'immagine

Una società guidata dalla figlia di Bruce Lee ha annunciato un'azione legale contro una catena di fast food, accusato di aver utilizzato indebitamente l'immagine del campione di arti marziali. La Bruce Lee Enterprises di Shannon Lee sostiene che la Real Kungfu abbia sfruttato - senza autorizzazioni - l'immagine nel suo logo. L'azienda ne chiede l'immediata rimozione e ha chiesto un risarcimento pari a 30 milioni di dollari (circa 27 milioni di euro). Il ristorante afferma invece che le autorità locali abbiano dato il via libera per l'utilizzo nel logo. L'immagine raffigura un uomo dai capelli scuri in una posa da arti marziali. "Il logo della catena Real Kungfu è quello che l'azienda ha richiesto e ottenuto dopo una rigorosa selezione da parte dell'agenzia nazionale per i marchi registrati, lo utilizziamo già da 15 anni", ha dichiarato la società.

